



EIP Italia

Scuola strumento di pace

Fidati della PACE

rispettare i diritti
per costruire il futuro INSIEME

53° Concorso Nazionale

Azioni e iniziative per una scuola che promuove la pace

a cura della sezione EIP Campania

La sezione EIP Campania ha un solido percorso di attività e iniziative, rese stabili nel tempo grazie alla dedizione e alle qualità di un nutrito gruppo di dirigenti e docenti, che rappresentano l'adesione ai valori della nostra Associazione. Anche l'anno scolastico appena trascorso è stato occasione per numerosi incontri.

Dal Concorso Nazionale 2024

Oltre agli incontri con i dirigenti scolastici e con i docenti per la consueta promozione del nuovo concorso, compito di tutta la sezione, Silvana Rinaldi si è occupata della sensibilizzazione di docenti e studenti del Liceo "Mazzini" collaborando al Progetto teatro e affiancando settimanalmente la prof. Russo nel laboratorio teatrale con gli alunni per la preparazione e lo svolgimento dello spettacolo ***Mai più guerra*** presso il teatro "Salvo D'Acquisto" a Napoli il 21 maggio 2025. Lavoro di backstage e organizzazione e guida attori sulla scena: lo spettacolo ha partecipato al Concorso Nazionale 2025.

Sempre per il Concorso, Elvira D'Angelo ha promosso la partecipazione delle scuole, con particolare attenzione alla sezione dedicata all'esperienza delle Quattro Giornate di Napoli e alla memoria dell'ultimo partigiano Antonio Amoretti dal titolo "La Libertà conquistata". Infatti, in collaborazione con l'ANPI di Napoli è stato organizzato un incontro di presentazione del progetto legato al nostro concorso presso la II Municipalità dal titolo "Le Quattro Giornate insegnano", al quale hanno partecipato il Sindaco Manfredi e l'Assessora Striano.



La delegazione campana a Roma per la Cerimonia di premiazione 2024 con la Presidente nazionale.

Alle scuole è stata offerta collaborazione alla realizzazione del lavoro con incontri da fissare. D'Angelo ha inoltre, su invito del Direttivo EIP, collaborato alla valutazione di alcuni lavori presentati dalle scuole.

Ersilia Di Palo, referente del Gruppo Culturale Storico teatrale "Gli Appassionati", per l'anno 2024/2025 ha promosso una sezione del Concorso nazionale EIP sul teatro storico destinato a tutte le scuole di ogni ordine e grado.



L'evento di presentazione della sezione del Concorso nazionale dedicata ad Antonio Amoretti

Celebrazione delle Quattro giornate di Napoli (ottobre 2024)

Anche quest'anno l'evento è stato celebrato con un partecipato corteo delle scuole della Municipalità 5 e la deposizione dei fiori, per fare memoria ogni giorno attraverso un impegno quotidiano e per non dimenticare i sacrifici e il coraggio di chi ha lottato per i valori della libertà e per i diritti umani. Hanno partecipato la Municipalità 5, i Dirigenti Scolastici e i docenti, l'ANPI, le famiglie dei partigiani Amoretti e Aedo Violante, le associazioni tra le quali EIP Italia e le Forze dell'Ordine con la Fanfara dei Carabinieri, Polizia Locale, Protezione Civile e tutti i presenti.

Giornata della memoria (gennaio-febbraio 2025)

Abbiamo realizzato diverse iniziative:

- Convegno sulla Shoah presso l'Istituto "Mazzini", coordinato da Ersilia Di Palo e Daniela Speranza
- Incontro con le scuole del territorio per la Giornata della Memoria (selezione testi e attività da far eseguire agli alunni a cura di Rinaldi, Carretta e Russo), in collaborazione con la presidente della Commissione Scuola della V Municipalità, Margherita Siniscalchi.
- Interventi del Gruppo EIP Campania all'incontro nella V Municipalità per la giornata della Memoria dal titolo "Facciamo Memoria con la Poesia".
- Organizzazione e realizzazione dell'incontro presso l'ISIS "Galiani - Da Vinci" dal titolo "Memoria genera Futuro", con un intervento di Paola Carretta.



Laboratorio “Fidati della pace” (marzo 2025)

Il laboratorio è stato frequentato da bambine e preadolescenti ucraini, che si recano in giorni specifici nella libreria “IoCiSto”, dove è attivo il Presidio Permanente di Pace, in seguito alla firma di una convenzione per attività in comune con EIP Campania.



Silvana Rinaldi con gli studenti del Laboratorio

Gli utenti del laboratorio di poesia vivono il dramma della lontananza dalla propria terra di origine, l'Ucraina, coinvolta nel noto e terribile conflitto con la Russia : un luogo privilegiato dove poter esprimere sentimenti ed emozioni, che altrimenti resterebbero confinati nell'ambito del dolore inespresso. Il laboratorio, affidato alla poetessa e socia Elena Opromolla, è stato articolato in quattro incontri, per offrire ai giovani utenti solo un'opportunità di stimolo, di riflessione e di espressione dei propri vissuti in versi brevi. Le poesie realizzate sono state presentate al Concorso nazionale. Hanno collaborato Silvana Rinaldi ed Elvira D'Angelo, affiancate da Paola Carretta.

Giornata della Poesia (marzo 2025)

A cura di Ersilia Di Palo e Daniela Speranza, alcune classi del Liceo “Mazzini” e dell'ISIS “Galiani - Da Vinci”, hanno partecipato alla presentazione del libro edito da EIP “Poesia come Pace” presso la Fondazione Humaniter con letture libere. Interventi di Elena Opromolla, Elvira D'Angelo e Paola Carretta.

Inoltre, è stato organizzato il secondo Convegno dal titolo “E' l'ora della Pace” presso l'I.C. “D'Auria - Nosengo” di Arzano (DS Fiorella Esposito.) con un intervento di Silvana Rinaldi per EIP Campania.

Tamburi per la pace (marzo - aprile 2025)

In un tempo drammaticamente convulso scandito ormai da bollettini di guerra, EIP Campania, in collaborazione

con il Comune di Napoli (Municipalità 5 Vomero-Arenella), ha organizzato la manifestazione pubblica per la giornata dei Tamburi per la pace per il giorno giovedì 3 aprile dalle ore 10.30, nella cornice del Parco Buglione (via Domenico Fontana 37 – Napoli).

Hanno partecipato con poesie, suoni, canzoni, messaggi di pace studenti, dirigenti, docenti, personale e famiglie delle seguenti scuole:

- Istituto Comprensivo “D'Ovidio - Nicolardi - E.A. Mario”
- Istituto Comprensivo “Pavese - Nazareth”
- Liceo “Giuseppe Mazzini”
- Istituto Statale di Istruzione Superiore “Galiani - Da Vinci”



Elvira D'Angelo, delegata per Napoli, e Paola Carretta, delegata per la Campania, al Parco Buglione.

Festa della pace (maggio 2025)

Il 30 maggio 2025, l'Istituto Comprensivo “D'Auria-Nosengo” di Arzano (NA) ha celebrato la terza edizione della Festa della Pace. L'evento, che si è svolto presso il plesso “Nosengo” in via Ferrara, è stato organizzato dalla comunità educante dell'Istituto con il patrocinio dell'Associazione E.I.P. Italia Scuola Strumento di Pace ETS e in collaborazione con il Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato III Millennio.

Come sottolineato dalla Dirigente scolastica Fiorella Esposito, promotrice dell'iniziativa, “Non possiamo essere indifferenti di fronte a quello che sta accadendo nella Striscia di Gaza”. Parlare di pace è “una urgenza”, e l'obiettivo della Festa è chiaro e provocatorio: “vorremmo fare la festa alla guerra!”.

Francesco Rovida, in rappresentanza di EIP Italia Scuola strumento di pace ETS e della sua presidente Anna Paola Tantucci, insieme ad una rappresentanza della sezione Campania dell'Associazione, ha sottolineato che l'evento rappresenta un invito a fidarsi della pace: la pace può sembrare “sfuggente”, ma la strada indicata dalle parole chiave dei Principi universali di Educazione civica può rappresentare il percorso da seguire.

La giornata del 30 maggio 2025 ha rappresentato per gli studenti e gli insegnanti una preziosa occasione per presentare il frutto del lavoro annuale intorno al “curricolo della pace”, tra canti corali, rap, balletti, esecuzioni musi-



La delegazione di EIP per la Festa della pace

cali, attività sportive, lettura di dialoghi e poesie. Inoltre, al termine della mattinata, sono stati premiati gli studenti che hanno raggiunto importanti risultati in progetti caratterizzanti le scelte educative della scuola, dalle certificazioni linguistiche alle attività sportive ai gemellaggi internazionali.

Numerose le presenze istituzionali del territorio, tra cui l'Assessore Chiara Guida, il pastore della Chiesa battista e il parroco della Chiesa cattolica, i dirigenti degli Istituti comprensivi della Città e diversi rappresentanti delle Associazioni che collaborano con la scuola nelle azioni sul territorio.

La narrazione de "La leggenda dei colori" da parte dell'attore Gennaro Silvestro, ha disegnato una metafora intensa sulla necessità della collaborazione, della comprensione delle differenze come strada per l'armonia contrapposta alla competizione.

Mercoledì culturali a cura di Ersilia di Palo

In collaborazione con varie case editrici, ma soprattutto con la casa editrice La Valle del Tempo, con la quale si è stabilita un'intesa culturale, ogni mercoledì nel corso dell'anno scolastico sono stati presentati libri di contenuto storico, letterario, di poesie e di attualità.

Grazie alla stretta collaborazione con Daniela Speranza sono stati presentati vari libri di psicologia e di argomento sociale mentre Cinzia Del Giudice ha promosso e presentato vari romanzi.

Attività teatrali e culturali

Con la collaborazione di tutti i membri del Gruppo Culturale storico teatrale, Ersilia Di Palo ha portato avanti tre laboratori teatrali di contenuto storico letterario dedi-

cati alla commemorazione di due grandi personaggi della storia: Eleonora Pimentel Fonseca e Giorgio Perlasca. I laboratori, frequentati da circa 35 elementi di varie età, da studenti liceali fino a persone ultraottantenni, si sono conclusi con lo spettacolo finale, uno dei quali destinato alle scuole.

Sono stati inoltre organizzati quattro convegni culturali sulle grandi donne della storia, presso fondazione Humaniter ed un convegno sulla violenza alle donne, presso la Casa della Socialità; da ricordare anche il Convegno sulle Quattro Giornate di Napoli presso la Fondazione Humaniter e presso la libreria IoCiSto, con la collaborazione del Gruppo culturale storico teatrale, insieme a Mario Rovinello, Daniela Speranza e Cinzia Del Giudice.

Iniziative sul territorio nazionale e all'estero

Elvira D'Angelo ha documentato un'interessante esperienza della Marcia della Pace dei ragazzi in Cilento e ha divulgato le finalità e le iniziative EIP Italia presso le associazioni di Sant'Egidio e della Caritas, in attività convengnistiche a Napoli, Fiuggi, Bologna, Ginevra.

Alcuni manifesti per le iniziative locali

GIORNATA DELLA MEMORIA 2025

PROGRAMMA

Ore 9,00 - Commemorazione di Sergio De Simone presso la sua casa

Ore 10,30 - SALA CONSILIARE:

Saluti Istituzionali

CLEMENTINA COZZOLINO - Presidente 5 Municipalità
CLAUDIO D'ANGELO - Assessore Cultura 5 Municipalità

Interventi

MARIO DE SIMONE - Testimone
TITTI MARONE - Giornalista
GIULIO DELLE DONNE - Presidente Comunità Cultura 5 Municipalità
PAOLA CARRETTA e SILVANA RENZI - Ass. G.P.P. Bulle (Scuola Sperimentale di Pace)

Moderà

MARGHERITA SINICALCHI - Presidente Comunità Scuola 5 Municipalità

La giornata sarà animata dagli studenti del liceo

- Alunni "GLI ALZATI" guidati dalla Prof.ssa Maria Rosi - "L'ACQUARO MEMORIA CON LA POESIA"
- Alunni AEFIC - "NOSTRO MONDO"
- Alunni della Scuola Secondaria 1° grado "VALLE DELLE ALCI"

Conferimento: Ass. EIP Italia - Sec. Campania

Sala Consiliare "Silvia Ruotolo"
Via Morghen, 84 - Napoli
27 gennaio 2025

LE QUATTRO GIORNATE DI NAPOLI INSEGNANO

Sezione ANPI Napoli Centro
"Antonio Amoretti"

Progetto didattico-educativo associato al Premio "Antonio Amoretti, la Libertà conquistata" Concorso Nazionale Ass. E.I.P. Italia

Sala Consiliare della pace e della solidarietà.
Piazza Dante, 82 - Municipio 2
22 Ottobre 2024 - Ore 17,00

CON LA PARTECIPAZIONE

Prof. Gaetano Manfredi, Sindaco di Napoli

INTERVENGONO

Enzo Alfano, Decano e scrittore
Paola Carretta, Delegata ANPI, EIP Italia - Sec. Campania (Scuola Sperimentale di Pace)
Guido D'Agostino, Presidente Istituto Campano per lo Studio della Resistenza
Nino Daniele, Presidente Premio Nazionale "Scudo Lombardi"
Cristina Donadio, Attrice

INTRODUCE

Francesco Amoretti, Docente di Scienze Politiche - Curatore del progetto

MODERA

Mirella Armario - Redattrice Cultura, Curatrice del Manifesto

SOCCORSO UMANITARIO

Venerdì 21 marzo '25 - ore 11
Aula Magna, 4° piano - Piazza Vareselli, 15

Presentazione del libro "Poesia come Pace"

21 marzo

Giornata Nazionale della Poesia

Saluti:
Daniela Speranza, psicoterapeuta e docente

Interventi di:
Paola Carretta, Delegata EIP Campania "La ragione della giornata"
Ennio Di Palo, scrittore "Il valore della Poesia"

Lectture di Poesia a cura degli Studenti del Liceo Mazzini
Elena Opronolla, poetessa "Laboratorio di Poesia"
Elvira D'Angelo, docente EIP Campania "La Poesia di Pace multilingue"
Lectture di Poesia a cura degli Studenti del Liceo Mazzini

Riservato agli studenti e ai soci e simpatizzanti

MERCOLEDÌ CULTURALI
A cura di Ersilia di Palo

EIP ITALIA SCUOLA STRUMENTO DI PACE
Presentazione
Sala Silvia Ruotolo 11 dicembre ore 17,30
Via Morghen 84 Vomero Napoli

"INTATTO RAFFIORA IL SANGUE"
NICOLA RUSSO
Casa editrice La Valle del tempo

Intervengono
Guido D'Agostino
Valeria Iacobacci

Lectture di Annamria Ackermann

Introduce e modera
Ersilia Di Palo

Saluti
Presidente 5 Municipalità
Clementina Cozzolino
Fabiana Felicità, vice 5 Municipalità
Cinzia Del Giudice, consigliere 5 Municipalità

Contatti per la sezione Campania

DS Paola Carretta, delegata regionale
paolacarretta9@gmail.com

Prof. Elvira D'Angelo, referente EIP Napoli
elviraadangelo56@gmail.com

La Pace, prima di tutto

di Francesco Amoretti

Professore ordinario di Scienza politica - Università di Salerno



Senza la Pace, c'è l'abisso. E nessuno potrà salvarsi. Non era solo un pensiero ricorrente, ma un vero e proprio assillo: per mio padre, Antonio Amoretti, il futuro era immaginabile solo come futuro di pace, ed ogni azione doveva essere pensata a tale scopo. Ne era convinto da sempre. Aveva vissuto le atrocità e gli orrori della guerra. La devastazione materiale e morale che aveva provocato. Non solo case sventrate e corpi mutilati, ma donne e uomini privati della loro dignità. Ricordava, talvolta con aneddoti che col passare del tempo riuscivano a strappare un sorriso in chi lo ascoltava, la fame indicibile, e cosa si era disposti a fare per attenuarne i morsi rabbiosi. Con reticenza parlava della paura della morte. E della morte che, forse, aveva procurato combattendo nel Settembre del '43. Era un fiume in piena nel raccontare la sua esperienza: quella che, appena sedicenne, lo vide partecipare alle Quattro Giornate. Fu il suo primo atto di disobbedienza all'autorità: quella dei suoi genitori. Tra i tantissimi ricordi ve n'è uno che ritornava frequentemente nei suoi incontri pubblici, con i giovani, soprattutto, cui non si è mai sottratto fino alla fine della sua vita. A loro desiderava fare arrivare, più di ogni altra cosa, un messaggio semplice e forte, di quelli che ti impegnano per sempre, se lo fai tuo. Di solito, lo spunto gli era offerto da una domanda che lo sollecitava a chiarire come fosse possibile, per chi, come lui, aveva imbracciato il fucile e combattuto, diventare un paladino della pace a tutti i costi. Ho combattuto, insieme a tanti altri, diceva, proprio perché la guerra avesse fine. La pace era il nostro obiettivo, non altro. Ho tuttavia maturato dentro di me questa convin-

zione, aggiungeva con tono greve e con lo sguardo sofferto, quando con mio padre Francesco ho ripercorso il cammino degli Alleati da Salerno a Napoli: migliaia di croci, una distesa di croci, molte anonime, ci venivano incontro. Col loro silenzio interrogavano la mia coscienza. Tedeschi e americani, inglesi e polacchi: insieme ai loro corpi, la terra aveva accolto per sempre anche le loro vite strappate al futuro. La più atroce delle ingiustizie. Atroce perché insensata, aggiungeva. A questa insensatezza, concludeva, ho deciso di oppormi con tutte le mie forze. E' vissuto abbastanza a lungo per patire lo scoppio del conflitto russo-ucraino. La sua antica, e mai rinnegata, fede comunista, non lo portò a cercare giustificazioni all'invasione, ma nemmeno esultò di fronte alla risposta militare degli ucraini. E' l'abisso, fermiamoci, prima che sia troppo tardi! Non è vissuto invece abbastanza per assistere alle ultime atrocità e agli orrori consumati in Terra Santa. All'inerzia complice e all'ipocrisia interessata delle altre potenze. Al genocidio del popolo palestinese. Ne avrebbe sofferto profondamente, ma non sarebbe rimasto inerte. Non avrebbe fatto venire a mancare la sua testimonianza e il suo appello alla mobilitazione e alla lotta. E i fatti più recenti gli avrebbero dato ragione. Ancora una volta, migliaia di donne e di uomini dicono Basta! Con le loro azioni, con i loro corpi, stanno scrivendo nuove pagine di Storia. In queste pagine, mio padre si sarebbe riconosciuto. Le avrebbe sentite sue: come ogni pagina che, dal Settembre del '43, si scrive quando si combatte per la dignità e per la libertà, ovunque nel mondo.

Giustino Gatti: giudice gentiluomo tra Ethos e Nomos

di Anna Paola Tantucci

Presidente EIP Italia



Ci ha lasciato improvvisamente all'inizio del 2025 il caro Giustino Gatti, una figura che ha saputo incarnare la magistratura non solo come professione, ma come un autentico sentimento di umana comprensione e legalità. Un giudice gentiluomo, Giustino è stato un servitore instancabile dello Stato, la cui vita è stata interamente

dedicata all'applicazione del Diritto e alla riaffermazione della legge.

La sua carriera in magistratura è stata contrassegnata da ruoli di vertice e di grande responsabilità. Ha ricoperto la funzione di Presidente di Corte d'Assise e ha concluso la sua attività professionale come Presidente dell'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Napoli, uno degli snodi più cruciali del distretto partenopeo.

Ricordato per la sua competenza, neutralità, umiltà e rigore, il giudice Gatti era noto per essere un lavoratore instancabile. Il suo impegno lo ha visto coinvolto in alcuni dei processi più delicati della cronaca nera degli ultimi decenni a Napoli. Tra i casi più significativi, ha presieduto la Corte d'Assise che ha inflitto la condanna a 21 anni di reclusione al killer della quattordicenne Annalisa Durante, verdetto poi confermato nei successivi gradi di giudizio. La sua capacità di "umanizzare la giustizia" si è manifestata anche in situazioni dibattimentali difficili, come nei processi per le vittime innocenti della camorra, tra cui, oltre ad Annalisa Durante, si ricorda l'omicidio di Silvia Ruotolo.

Al termine della sua carriera in magistratura, Giustino ha continuato a lasciare un segno della propria grandezza anche nel tessuto civico e culturale.

Insieme alla consorte Marisa Lembo ha fondato l'Associazione culturale "Ethos e Nomos", luogo di divulgazione culturale, attraverso il quale ha continuato ad occuparsi dei valori fondanti che, con EIP Italia, abbiamo lungamente condiviso.

Dal Nomos, con l'instancabile impegno per la diffusione della Costituzione italiana e della cultura della legalità, all'Ethos, secondo la logica delle buone pratiche e delle azioni positive ispirate al principio di sussidiarietà; dalla Giustizia sociale, con la tutela dei diritti dei soggetti più deboli (specie i minori) e l'attenzione alla Dichiarazione

dei Diritti dell'Uomo, alla protezione di ambiente e patrimonio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale dell'ambiente.

Questa passione civile e la competenza giuridica venivano trasmesse con particolare dedizione a colleghi, cittadini, giovani e studenti fino agli ultimi giorni di vita.

Giustino era un grande amico dell'EIP, con cui ha collaborato in particolare nei progetti sulla Costituzione e sulla cittadinanza europea.

La sua dedizione al valore della giustizia come adesione di vita è stata suggellata dal "Premio Nazionale Annalisa Durante", conferito in memoria di un impegno di promozione della legalità.

Giustino Gatti era anche un grande appassionato del viaggio, un esploratore che aveva tratto dai suoi viaggi in continenti diversi una visione del mondo non solo geografica, ma antropologico-culturale e socioeconomica.

Il ricordo della Giunta Distrettuale di Napoli, che lo ha omaggiato come "Magistrato di straordinarie doti umane e professionali" e punto di riferimento, sottolinea come la sua scomparsa improvvisa e dolorosa lasci un vuoto profondo, ma anche un prezioso patrimonio di legalità e comprensione reciproca da custodire e divulgare.



Giustino Gatti e Marisa Lembo in visita nella sede EIP di Roma con la Presidente Anna Paola Tantucci



Biblio - Mediateca

Via Bernini, 50 - Napoli
www.ethosenomos.it
info@ethosenomos.it

Per intento dei suoi ideatori Giustino Gatti e Marisa Lembo, "Ethos e Nomos" vuole essere un cenacolo propositivo etico-civile prima che culturale, in cui cittadini di buona volontà, attraverso cultura e dialettica, scienza e coscienza, esercitino azioni positive, ispirate al principio di sussidiarietà della Costituzione nonché alla Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo, alla promozione di pari opportunità e diritti dei soggetti più deboli.